



La bellezza non si osserva, si incontra

Visita Montichiari Città d'arte e storia



Giacomo Ceruti (Milano, 1686-1707) Ritratto di Santa Lechi, 1700 circa

1 Museo Lechi

Il museo espone una sessantina di opere della storica quadreria dei conti Luigi e Piero Lechi, che nel 2005 donarono al Comune di Montichiari le loro importanti collezioni composte da dipinti, disegni, stampe e porcellane. Le 14 sale del percorso espositivo ospitano tele di pittori dal Quattro all'Ottocento tra cui Moretto, Ceruti, Pittoni, Procaccini, Magnasco.

The museum displays a large number of works from the historic collection of Counts Luigi and Piero Lechi, who donated their important collections of paintings, drawings, prints and porcelains to the Municipality of Montichiari in 2005. The 14 rooms of the exhibition feature paintings by artists from the 15th to the 19th centuries, including Moretto, Ceruti, Pittoni, Procaccini, and Magnasco.

Corso Martiri della Libertà, 33



Visita Montichiari Città d'arte e storia



MontichiariMusei
Piazza Teatro, 23
25018 Montichiari (BS)
seguici su **montichiarimusei**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
+ 39 030 9650455
info@montichiarimusei.it
montichiarimusei.it

MontichiariMusei aderisce a



I musei sono luoghi vivi, dinamici, inclusivi. Uno spazio in cui arte e storia dialogano con il territorio e con le persone, invitando ciascuno a scoprire, esplorare, incontrare.

Perché la bellezza, prima di essere osservata, si vive.

2 Castello Bonoris

Edificato tra il 1891 e l'inizio del Novecento dopo la demolizione dell'antica rocca medievale, il castello è uno degli esempi di stile neogotico più importanti della Lombardia. Fu commissionato dal conte Gaetano Bonoris (1861-1923) per adibirlo a propria dimora; il castello e il parco adiacente furono acquisiti dal Comune di Montichiari nel 1996. La struttura è fortificata da torri e mura merlate realizzate con attenzione ai dettagli difensivi: caditoie, saracinesche a scomparsa, fossati e ponti levatoi. All'interno si conservano sale di servizio, un cortile, una cappella, decorazioni ad affresco e arredi d'epoca, oltre a una cassaforte segreta scoperta alla morte del conte.

Built between 1891 and the early 1900s after the demolition of the ancient medieval fortress, the castle is one of the most important examples of neo-Gothic style in Lombardy. It was commissioned by Count Gaetano Bonoris (1861-1923) to be used as his residence; the castle and adjacent park were acquired by the Municipality of Montichiari in 1996. The structure is fortified with towers and crenellated walls built with attention to defensive details: machicolations, retractable portcullis, moats and drawbridges. Inside there are service rooms, a courtyard, a chapel, frescoes and period furniture, as well as a secret safe discovered after the count's death.



Piazza Santa Maria, 36.

3 Pinacoteca Pasinetti

La pinacoteca accoglie la donazione della professoressa Laura Pasinetti, composta da un centinaio di opere realizzate dal nonno, il pittore Antonio (1863-1940), nativo di Montichiari e divenuto celebre nel capoluogo milanese, apprezzato tra gli altri da Pellizza da Volpedo e Arturo Tosi. Il percorso di visita comprende eleganti ritratti realizzati per la borghesia meneghina della Belle Époque, paesaggi sfavillanti di colore nella libertà dell'en plein air e diverse tele di pittura sociale.

The art gallery hosts the donation of Professor Laura Pasinetti, consisting of one hundred works created by her grandfather, the painter Antonio (1863-1940). He was born in Montichiari, became famous in Milan and was appreciated, among others, by Pellizza da Volpedo and Arturo Tosi. The exhibition includes elegant portraits created for the Milanese upper class of the Belle Époque, bright-coloured landscapes caught in the freedom of the open-air and several canvases of social realism.

● Piazza San Rocco, 1



4 Museo Demologico "Giacomo Bergomi"

Il museo espone una selezione degli oltre seimila reperti etnografici delle valli alpine e della pianura bresciana appartenuti alla collezione del pittore bresciano Giacomo Bergomi (1923-2003) e donata nel 1999 al Comune di Montichiari. La raccolta comprende il più importante nucleo di beni musealizzati nella provincia di Brescia, in grado di documentare la realtà storica del mondo agricolo locale degli ultimi due secoli. La visita inizia dall'ampia ricostruzione dei cicli tradizionali dell'anno e della vita umana per arrivare alle tecniche di lavorazione artigianale dei metalli e del legno.

The museum displays a selection of over six thousand ethnographic finds from the Alpine valleys and the Brescia plain, formerly owned by the Brescian painter Giacomo Bergomi (1923-2003), donated to the Municipality of Montichiari in 1999. The collection is the most important of its kind in the province of Brescia, documenting the historic uses and traditions of the local country life over the last two centuries. The visit begins with a wide display of the traditional cycles of the rural year and continues with the artisan techniques of metal and wood working.

● Via Brescia, 129 (c/o Centro Fiera)



5 Museo Storico del Risorgimento "Agostino Bianchi"

La raccolta fu inaugurata nel 1934 come Museo della Guerra per volontà di Mario Baratti (1893-1970), ex ufficiale, e in seguito riordinato dal Maestro Agostino Bianchi (1921-1993) presso l'ex coro della Chiesa del Suffragio, dov'è ubicato tuttora. L'esposizione ospita un migliaio di cimeli e documenti custoditi in vetrine originali. La visita si articola su un percorso cronologico, dal 1796 fino al 1945, e tematico. Pezzi di particolare pregio sono cinque apparecchi stereoscopici, originali del 1935, per la visione in 3D di circa 250 foto della Grande Guerra.

The collection was inaugurated in 1934 as a War Museum by Mario Baratti (1893-1970), a former military officer, and was later rearranged by Agostino Bianchi (1921-1993) in the choir of the Church of Suffragio, where it is still located today. The exhibition houses a thousand relics and documents shielded in the same showcases of the original display. The visit is organized both in chronological (from 1796 to 1945) and thematic order. Particularly valuable pieces include five original 1935 stereoscopic devices for 3D viewing of approximately 250 photographs of the First World War.

● Via Guido Tedoldi, 1



6 Palazzo dell'archeologia e della Storia del Territorio (Past)

Il PAST offre un percorso storico tramite l'esposizione di un centinaio di calchi dedicati ad antiche testimonianze epigrafiche e scultoree del territorio, dall'età romana al XVII secolo, rinvenute dal Gruppo Archeologico Monteclearense. La ricostruzione è affidata alle tracce fissate sulla pietra, con cui gli uomini dell'antichità, i comuni medioevali, l'Impero e le grandi famiglie dell'Età moderna rivendicarono poteri e diritti sui luoghi, o espressero il proprio prestigio e la propria memoria.

The PAST Museum offers a historical journey through the exhibition of about one hundred casts dedicated to ancient epigraphic and sculptural remains discovered in the area by the Archaeological Group of Montichiari, dating back from the Roman age to the 17th century. The reconstruction of the casts relies on the traces carved in stone by men of the ancient times, the Middle Age municipalities, the Empire and the great families of the Modern Era claimed power and rights over the sites or expressed their prestige and memory.

● Piazza Santa Maria, 34



7 Teatro Bonoris

Edificato nella sede del precedente teatro del 1774, il Teatro Sociale fu voluto dal conte Gaetano Bonoris e realizzato recuperando i palchi e gli arredi lignei dell'ex Teatro Arnoldi di Mantova. Può contenere quasi 300 posti a sedere nei due ordini di palchi e nella galleria. Ospita ogni anno importanti stagioni di prosa, musica e spettacoli.

Built on the site of the previous theatre dating back to 1774, the Teatro Sociale was commissioned by Count Gaetano Bonoris and constructed by recovering the boxes and wooden furniture of the former Arnoldi Theatre in Mantua. It sits nearly 300 people in the two tiers of boxes and the gallery. Every year it hosts major seasons of prose, music and performances.

● Piazza Teatro, 10.



8 Duomo di Santa Maria Assunta

Il duomo di Montichiari, edificato a partire dal 1729 per opera dell'architetto Paolo Soratini e completato dall'imponente facciata voluta da Giorgio Massari, nel 1964 è stato elevato al rango di Basilica Minore. Provvisto dal 1890 di un nuovo campanile, dispone al suo interno di un'unica navata con sei altari laterali: tra le opere più importanti si annoverano la pala dell'Ultima Cena, opera di Romanino, risalente al 1542-1543, e la tela dell'Assunzione della Vergine dipinta dal bresciano Giuseppe Pirovani, datata 1777.



The Montichiari Cathedral, started in 1729 by architect Paolo Soratini and completed with the imposing façade commissioned by Giorgio Massari, was elevated to the rank of Minor Basilica in 1964. Equipped with a new bell tower in 1890, its interior features a single nave with six side altars. Among the most important works are the altarpiece of the Last Supper, by the painter Romanino, dating back to 1542-1543, and the canvas of the Assumption of the Virgin by Brescian artist Giuseppe Pirovani, dated 1777.

● Piazza Santa Maria Assunta
Orari di apertura: per informazioni contattare la Parrocchia di S. Maria Assunta allo 030/961458.
Opening hours: for information, contact the Parish of S. Maria Assunta at 030/961458.



9 Pieve Romanica di San Pancrazio

La Pieve di San Pancrazio (XII sec.) è La Pieve di San Pancrazio (sec. XII) è uno degli esemplari più significativi del Romanico Lombardo. Presenta una pianta longitudinale suddivisa in tre navate ritmate da pilastri cruciformi e colonne. Le stratificazioni si avvertono nelle strutture murarie e nella decorazione pittorica che presenta numerosi affreschi votivi databili tra il XIV e il XVI secolo tra i quali un San Pancrazio a cavallo (1555), opera tarda di Romanino, e una Sacra conversazione (1524 circa) attribuita a Callisto Piazza.

The Parish Church of San Pancrazio (12th century) is one of the most outstanding examples of Lombard Romanesque architecture. It has a longitudinal plan divided into three naves, marked by cruciform pillars and columns. The stratifications are evident in the masonry and in the wall painting decorations, which feature numerous votive frescoes dating from the 14th to the 16th centuries, including a Saint Pancras on Horseback (1555), a late work by Romanino, and a Sacred Conversation (c. 1524), attributed to Callisto Piazza.

● Via Giacomo Matteotti
Orari di apertura: per informazioni contattare allo 030/9650455 oppure info@montichiarimusei.it
Opening hours: for information, please contact 030/9650455 or info@montichiarimusei.it

